



Sopra, i Bologna Lions in campo
A destra, Cesare Corvino con Willy Boselli durante la manifestazione



Sopra, il sitting volley nel palazzetto di Monte San Pietro e Bebe Vio
A destra, Francesco Messori che tira il rigore con Bebe Vio in porta (Gabriele Fiolo)



HAPPY HAND DIVENTA UN MODELLO

Sport per tutti Chiusa la tre giorni senza barriere. Ma c'è già il progetto di ripeterla in ottobre a Ischia

Alessandro Gallo
Ponte Rivabella

IL MESSAGGIO, ancora una volta, coglie nel segno. E Happy Hand, la rassegna dello sport senza barriere organizzata dall'associazione Willy The King Group e i Mauro's Boys, richiama, nell'arco di tre giornate, almeno tremila persone. Un messaggio così immediato e vincente — fare sport guardando alle persone, senza dar peso alle abilità — da trasformare questa piccola paralimpiade in un evento itinerante.

«Happy Hand potrebbe diventare una rassegna *on the road* — racconta raggianti Lorenzo Sani, presidente dell'associazione —. A ottobre saremo a Ischia».

Sono tante le immagini di questa tre giorni aperta a tutti che colpiscono. Per esempio l'Old Star Game di basket che richiama «vecchi leoni» del parquet, da Chris McNealy a Dan Gay, da Gregor Fucka al «sindaco» Aldi, da Bonaccorsi a Paggiuca (proprio lui, l'ex portiere azzurro che oggi si diverte giocando a calcio) a Roberta Resta. E ancora Lanza, il leggendario *masseur* Abele Ferrarini, Morandotti, Pilutti, Zanus Fortes, Jacopini, Pastori,



DETERMINATI In alto, da sinistra, Chris McNealy, Matteo Lanza e Dan Gay con la squadra dei Bradipi

Giarletti, Zecca, Tosi. Con Paolo Scotti premiato quale *mvp*, *most virtual player*. In panchina Nino Pellacani e Cesare Corvino. E a proposito di messaggi colpisce, una volta di più, Bebe Vio, prossima tedefora alle Paralimpiadi di Londra, che gioca e si arram-

pica con quattro protesi. Lasciato per una volta l'amato fioretto (specialità nella quale eccelle), Bebe prova l'arrampicata, tenta la fortuna con l'arco, para rigori giocando a calcio in carrozzina e non si tira indietro quando si tratta di sperimentare il sitting volley.

Passerella per Cristian Bernardi che sarà il primo atleta di San Marino di tutti i tempi a prender parte alle Paralimpiadi nella specialità del lancio del peso. Tanto San Marino perché la manifestazione gode del patrocinio del comitato paralimpico della piccola Repub-

blica del Titano. Impazza l'arrampicata grazie alle capacità della Pgs Welcome, mentre i Mauro's Boys, nonostante le scuole siano chiuse, riescono a portare un migliaio di giovani a prendere atto di una realtà senza barriere.

Applausi per i Bradipi del basket in carrozzina e applausi per Marco Calamai e per i suoi straordinari ragazzi che da anni portano avanti un'avventura chiamata Over Limits, mentre si raccolgono indumenti e generi di prima necessità che saranno poi consegnati al primo cittadino di Monte

Futuro itinerante

Il presidente Sani: «La rassegna potrebbe diventare *on the road*»
Bebe Vio fa il pieno

San Pietro alla Protezione Civile perché destini il tutto alle popolazioni terremotate. L'ultimo atto è il più importante: un protocollo sottoscritto da nove comuni dell'hinterland per favorire la pratica sportiva dei disabili. Anche questo fa parte di una favola chiamata Happy Hand.